

**IL CONFRONTO**  
DS1096 **CRESCITA** DS1096  
**DEL PIL:**  
**ITALIA BATTE**  
**FRANCIA**  
di **Marco Fortis** — a pagina 19

# Il Pil italiano supera quello francese e Roma sorpassa Parigi nell'occupazione

## Scenari macroeconomici

**L'ITALIA HA  
INCORPORATO  
DEI MIGLIORAMENTI  
STRUTTURALI,  
GRAZIE ANCHE  
A MISURE COME IL  
PIANO INDUSTRIA 4.0**

Marco Fortis

**S**olo pochi giorni prima la Banca d'Italia e Prometeia avevano previsto che la crescita del Pil italiano nel primo trimestre di quest'anno sarebbe stata, rispettivamente, "contenuta" e dello 0,1%. Poi invece il 30 aprile è arrivata la

stima preliminare dell'Istat che ha fissato il progresso della nostra economia a un brillante +0,3%. Un dato superiore a quelli di Germania e Francia (+0,2%) e non distante dalla stima trimestrale preliminare degli Stati Uniti (+0,4%). Non è una novità. Il fatto che perfino le previsioni delle più autorevoli istituzioni vengano ormai da tempo sistematicamente smentite al rialzo dalla realtà dovrebbe far riflettere.

Evidentemente, l'economia italiana ha ormai incorporato dei miglioramenti strutturali, favoriti anche dalle misure economiche degli anni precedenti il Covid-19, tra cui il Piano Industria 4.0, nonché dal progressivo recupero del potere d'acquisto delle famiglie, di cui i previsori e i modelli econometrici ancora non riescono a tenere conto. Tuttora, alla vigilia della pubblicazione dei dati ufficiali, la nostra economia viene sempre data tra quelle potenzialmente meno dinamiche. Mentre poi, da almeno quattro anni a questa parte, risultiamo regolarmente tra i migliori.

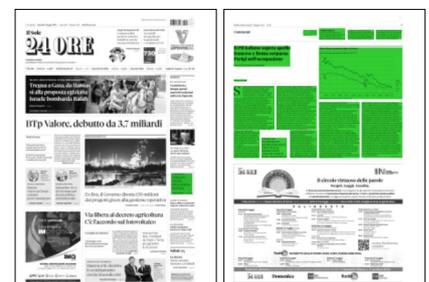
Prendiamo, ad esempio, il primo trimestre di quest'anno. Per una quindicina d'anni, dagli inizi del nuovo millennio in poi, l'Italia è risultata quasi sempre, dati alla mano, il "fanalino di coda" della

crescita economica. Oggi il quadro è cambiato. Viviamo in un mondo diverso, dove, a parte gli Stati Uniti e la stessa Italia, le altre economie del G7 sono quasi ferme. La Germania è stata giudicata in ripresa, dopo il +0,2% che ha messo a segno nei primi tre mesi di quest'anno. Ma i commentatori non hanno considerato che l'istituto di statistica tedesco ha rivisto al ribasso il quarto trimestre 2023 da -0,3% a -0,5%. Quindi, Berlino nel primo trimestre 2024 ha soltanto registrato un "rimbalzo statistico" che non è riuscito nemmeno a recuperare quanto perso alla fine del 2024.

La Francia, appena graziata benevolmente dalle agenzie di rating (sempre invece spietate con l'Italia), è cresciuta meno del nostro Paese, come abbiamo già detto. Non si conoscono ancora i dati del primo trimestre 2024 del Giappone ma anche il Paese del Sol Levante non se la sta passando benissimo, così come il Regno Unito, che forse potrebbe far registrare un minirimbalo ma aveva chiuso la seconda parte dello scorso anno in modo disastroso.

Se poi guardiamo agli ultimi tre trimestri, scopriamo che il Pil italiano è cresciuto cumulativamente dello 0,8% rispetto al secondo trimestre 2023, quello francese solo dello 0,4%, cioè la metà, mentre quello tedesco è diminuito dello 0,2%.

Negli ultimi due trimestri del 2023 i Pil di Regno Unito e Giappone sono calati, rispettivamente, dello 0,4% e dello 0,7%. Nel G7, in questa fase, solo gli Stati Uniti e, a sprazzi, il Canada stanno crescendo ad un



ritmo più veloce di quello dell'Italia. È stato anche messo in evidenza che ora la star della crescita tra i big dell'Euroarea è la Spagna: +0,7% nel primo trimestre 2024.

Ma occorre considerare che dopo la pandemia l'economia iberica non ha avuto la stessa reattività di quella italiana e che essa in questo periodo sta solo recuperando il tempo perduto. Per cui, se confrontiamo il primo trimestre del 2024 con l'ultimo trimestre 2019, antecedente la pandemia, la classifica della crescita cumulata del Pil vede sempre in testa l'Italia e, in cifre, è la seguente: Italia +4,6%, Spagna +3,7%, Francia +2,2%, Germania +0,3%.

Stessa addirittura diventando imbarazzante il confronto tra Italia e Francia, un tempo sempre sistematicamente sfavorevole a noi. Abbiamo già ricordato nelle scorse settimane che tra il 2020 e il 2023 il debito pubblico francese esclusi gli interessi è cresciuto di 551 miliardi di euro rispetto al 2019, contro i "soli" +170 miliardi dell'Italia. E che il debito pubblico francese (per quasi la metà in mani straniere) è oggi di 3.101 miliardi rispetto ai 2.863 miliardi di quello dell'Italia (solo per poco più di ¼ in mani straniere), vale a dire che esso è ormai di 238 miliardi più alto del nostro. Per valore monetario del debito pubblico i transalpini ci hanno superato da due anni e mezzo.

Anche nella crescita economica, come abbiamo visto, i rapporti di forza sono cambiati e l'Italia è sempre stata regolarmente davanti alla Francia dal 2021 in poi. La novità di questi ultimi mesi è invece costituita dal tasso di disoccupazione. In questo caso, se consideriamo gli ultimi dieci anni dal 2014 ad oggi (vedi grafico), osserviamo che il tasso di disoccupazione francese è sempre stato inferiore a quello italiano. All'inizio del decennio analizzato lo

era addirittura di quasi tre punti percentuali. Ma negli ultimi cinque mesi la situazione si è rovesciata. E a marzo 2024 il tasso di disoccupazione dell'Italia è sceso a un minimo storico del 7,2%, di un decimale inferiore al dato francese. Un altro sorpasso storico. Altri indicatori economici importanti vedono oggi l'Italia nettamente davanti alla Francia, dalla bilancia commerciale alla posizione finanziaria netta sull'estero. Inoltre, la situazione sociale in Francia è molto difficile, con una percentuale di persone materialmente e socialmente private salita nel 2022 al 7,7% contro il 4,5% dell'Italia. Ma il divario che forse colpisce più di tutti è quello che riguarda la crescita reale della produttività del lavoro nell'industria manifatturiera, con gli indici Eurostat che mostrano per l'Italia un aumento del 13,1% nel decennio 2014-2023 contro un misero +1,2% per la Francia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

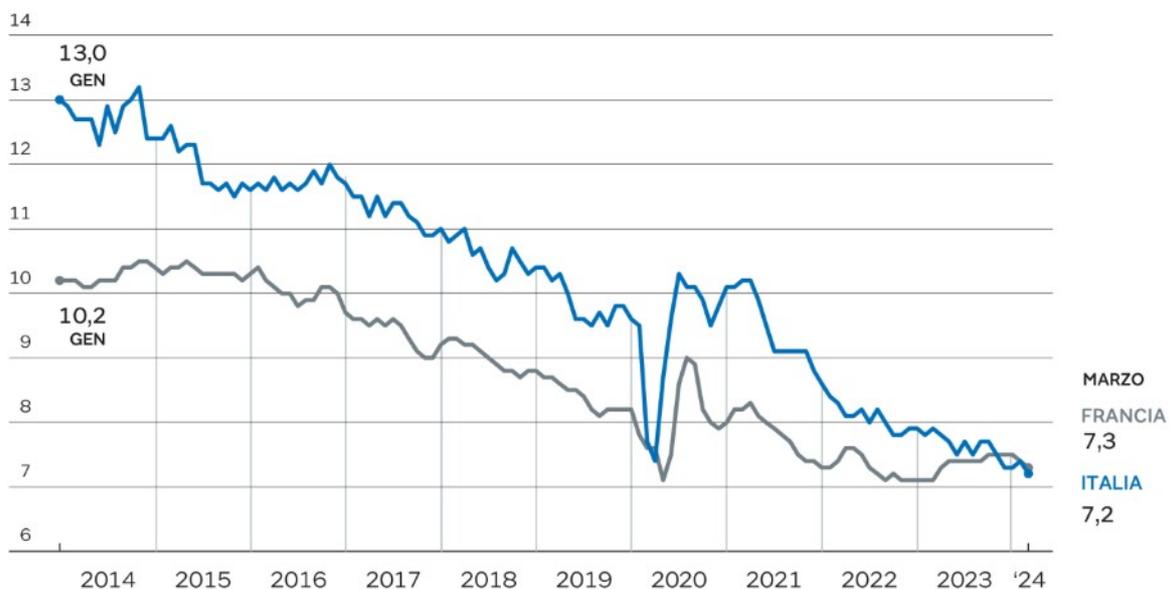
### LA CRESCITA DEL PIL

La stima preliminare dell'Istat ha fissato il progresso della nostra economia a un brillante +0,3%. Un dato superiore a quelli di Germania e Francia (+0,2%) e non distante dalla stima trimestrale preliminare degli Stati Uniti (+0,4%). Non si conoscono ancora i dati del primo trimestre 2024 del Giappone, ma anche il Paese del Sol Levante non se la sta passando benissimo, così come il Regno Unito, che forse potrebbe far registrare un minirimbasso, ma aveva chiuso la seconda parte dello scorso anno in modo disastroso.

0,3%

### Tasso di disoccupazione in Italia e in Francia

Dati mensili destagionalizzati dal 2014 al 2024. In %



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat